

Il Consiglio Grande e Generale,

sentito il riferimento del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio sulle vicende dei vertici di Banca Centrale e sul ruolo dell'Istituzione nello scenario internazionale in cui San Marino si sta collocando,

preso atto

delle dimissioni del Presidente di Banca Centrale, che avranno effetto dal primo agosto 2015;
delle dimissioni, che hanno già effetto dal 11 giugno 2015, del Direttore di Banca Centrale

tenuto conto dell'ampio dibattito sviluppatosi sul tema,

considerato

che la Repubblica di San Marino, in particolare nell'ultimo quinquennio, ha aderito in maniera irreversibile agli standard internazionali in materia di trasparenza e cooperazione internazionale, adottando una politica di integrazione con i sistemi internazionali e le altre giurisdizioni, come testimoniano gli Accordi firmati e l'impegno profuso per l'implementazione degli stessi dalle Autorità competenti e dal sistema nel suo complesso;

che il sistema bancario e finanziario, pur avendo subito un ridimensionamento ed avendo dovuto affrontare difficoltà legate all'implementazione delle nuove regole e alla riorganizzazione del modello aziendale, rappresenta un settore strategico nel paese per il sostegno e lo sviluppo delle attività economiche e degli investimenti pubblici e privati;

che al sistema bancario e finanziario sia data l'opportunità di ampliare i mercati di riferimento e di individuare ambiti di specializzazione sia per la collocazione di prodotti e servizi, sia per l'attrazione di investitori da un bacino più ampio, nell'ambito del quadro di regole condivise dalla comunità internazionale;

conferma

come una delle priorità il ruolo fondamentale di Banca Centrale nelle sue funzioni di vigilanza e regolatore del sistema per garantire la stabilità del sistema bancario-finanziario sammarinese e riconosce i passi avanti fatti in tal senso in questi anni

individua

come aggiuntiva priorità da parte di Banca Centrale lo svolgimento della sua funzione di indirizzo con ampiezza di visione, con capacità di dialogo con tutti gli interlocutori, istituzionali e privati, interni ed esteri per guidare al meglio il processo di internazionalizzazione del sistema, adottando le iniziative di riorganizzazione, rafforzamento delle professionalità, utili al raggiungimento degli obiettivi;

come necessari per la dirigenza di Banca Centrale profili adeguati al ruolo e agli obiettivi e che presentino quindi un profilo di primario livello, ed in particolare

indica

che i requisiti di profilo per la figura del Presidente debbano comprendere, oltre a quelli di legge, una rete di relazioni ed esperienze in ambito bancario e finanziario internazionale, per garantire al sistema un più diffuso accreditamento a livello internazionale, uno sviluppo equilibrato, solido, con le necessarie gradualità, nel nuovo contesto delle regole internazionali;

che i requisiti di profilo per la figura del Direttore Generale debbono comprendere, oltre a quelli di legge, esperienze presso Autorità di Vigilanza e/o intermediari bancari e finanziari di primario livello internazionale, capacità di gestire situazioni complesse con approccio innovativo e strategico, conoscenze dei sistemi regolamentari del settore, per garantire al sistema l'esperienza, l'adequatezza necessarie nelle implementazioni di nuovi regolamenti ed alla formazione indispensabile in un Paese, piccolo come il nostro, che sta profondamente mutando;

la necessità di valutare, tra tutte le forze politiche, la congruità dei compensi per garantirsi le professionalità sopra individuate, imposti dalla Legge;

considera

la definizione dei nuovi vertici di Banca Centrale una priorità, data l'importanza dell'Istituzione e la necessità di continuare ad offrire nel più breve tempo possibile punti di riferimento interni ed esterni autorevoli;

impegna il Governo

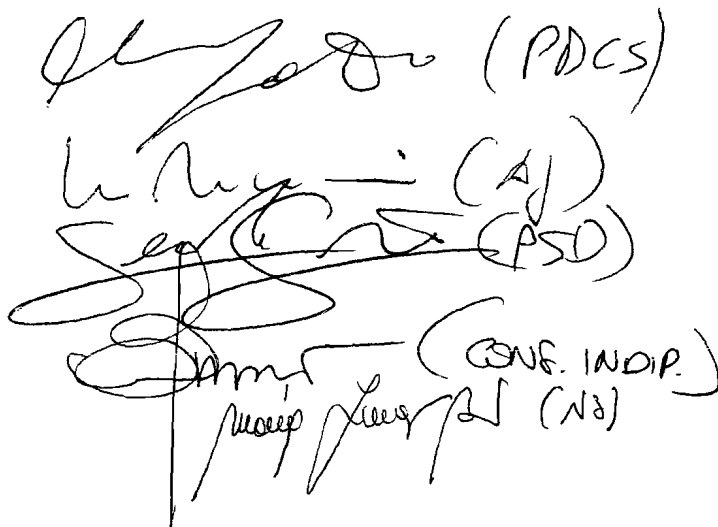
ad attivare fin da subito, nel rispetto delle prerogative degli organismi di Banca Centrale e del Consiglio Grande e Generale, i meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti, anche ricorrendo ad agenzie specializzate riconosciute, per la formazione di una lista di candidati rispondenti alle caratteristiche di profilo di cui sopra, al fine di confrontarsi con le forze politiche per gestire questa fase di passaggio in tempi rapidi e comunque di nominare i nuovi vertici non oltre il mese di ottobre del corrente anno.

Per rispettare il termine suddetto si chiede al Governo di adoperarsi affinché sia individuato uno o più candidati alla Presidenza del Direttivo di Banca Centrale entro il mese di luglio del corrente anno.

Al fine di accelerare il processo di selezione, ma anche di mantenere costante il dialogo tra Governo e Consiglio Grande e Generale, si concorda di organizzare momenti di confronto tramite la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per tutto il periodo necessario.

Impegna infine il Governo

nella definizione di un nuovo assetto e potenziamento di Banca Centrale, a svolgere una funzione di indirizzo al fine di attuare le migliori e più proficue pratiche per il recupero dei crediti bancari in sofferenza, anche superando il ruolo del commissario osservatore.


PD (PDCS)
LA RIFORMA (A.I.)
SILVANO (PSD)
CONF. INDIP.
MILANO (N.S.)

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
Depositato in Data 26/06/2015 h. 11:57
